

Ristorante Pizzeria
Hambre & Co.
Specialità pesce e carne
Aperto tutti i giorni
Domenica anche a pranzo
Viale Aicione, 115/A
Tel.: 0 8 5 8 1 7 1 4 7
Francavilla al Mare

Registrazione Tribunale di Chieti
N. 5 del 29 maggio 1986 - Spedizione
Abb. postale 70 % - Filiale di Chieti
Anno XXV - Numero 6
Novembre 2010
Euro 0,80

Primo Foglio

Periodico francavillese di politica, cultura e informazione

Direttore Responsabile: Nando Marinucci
Redazione: Carlo Catena, Salvatore Napoletano, Michele Pezone,
Rosalia Miceli, Luca Iezzi, Moreno Bernini, Cazzirro
Hanno collaborato: Romolo Vitelli, Ernesto Bellafante, Salvatore Rositi
Tel.: 0854914644 - primofoglio@buendia.it - primofoglio@micso.net

Ristorante Pizzeria
Hambre & Co.
Specialità pesce e carne
Aperto tutti i giorni
Domenica anche a pranzo
Viale Aicione, 115/A
Tel.: 0 8 5 8 1 7 1 4 7
Francavilla al Mare



Di Quinzio ...e quattro

Al momento di andare in stampa il Sindaco Di Quinzio non ha ancora nominato la nuova Giunta. Tanti sono "i nodi venuti al pettine" che anche questa avrà fiato corto. Il Partito Democratico non riesce a trovare "la quadra" in termini di sintonia tra Regionale, Provincia e circolo cittadino (almeno quello del Segretario Rosato). Si è avuta l'ennesima spaccatura in Consiglio Comunale, con lo smarcamento dei Consiglieri **Fabrizio Paolini** (dalfonsiano doc) e **Paolo Galasso** (parvenu della politica francavillese e fratello dell'ex pluriassessore democristiano Piero) che, votando il riequilibrio di Bilancio, hanno "salvato" Di Quinzio. La nuova giunta non avrà nè l'autorevolezza nè la forza per ridare fiato ad un'amministrazione che ha ed aveva (come da noi subito sottolineato) contraddizioni dovute all'innaturale accordo tra PD, IDV e UDC che hanno visto al tavolo delle trattative **Mario Amicone**, **Tommaso Coletti** e **Giovanni Legnini**. Qualcuno dirà che quell'accordo era precursore del percorso che il PD cerca di intraprendere a livello nazionale. Certo, ma chi fa (faceva) parte dell'UDC locale, di quel partito nulla importava. L'importante era avere una **magia** per "poter giocare". Questa volta è toccata all'UDC. Infatti **Carlo De Felice** è passato al PDL insieme a Manuel De Monte. Gli altri rimasti, **Di Muzio** e **Casoraro**, più che **Palmitesta**, sono collezionisti di casacche politiche. Il voler **fare la guerra** a tutto quello che veniva dal passato recente (**Angelucci**) ha poi complicato non poco la vita di Di

La scuola Alento "soffocata" ...dai palazzi!



A **Pagina 5** la cronistoria di un intervento edilizio (quello sull'ex Istituto Maristella) che avrebbe potuto migliorare la condizione della scuola e dell'intero quartiere, e invece...

Quinzio. In un primo momento, il suo virulento attacco all'allegria finanziaria del suo predecessore sembrava portargli "fiato in cascina". L'incontro convocato alla Sirena, nell'autunno 2008, molto partecipato, con il suo discorso interrotto più volte da applausi, è, oramai, solo un pallido ricordo. L'uomo che doveva portare il cambiamento è oggi immobiliz-

zato da alleanze obbligate e vitali (addirittura con il suo avversario del 2008) e dal **richiamo** del PD (Provinciale, Regionale ecc.) che chiede un ritorno alla coalizione vincitrice nel 2008 senza l'appoggio degli excentrodestra. L'assenza di risultati e di minimi segnali di **risveglio** dell'attività amministrativa pesano sul giudizio dei cittadini. Il tempo delle denunce

sulle casse vuote e sul malgoverno del passato è scaduto al Sindaco non rimane che sperare in un miracolo che possa farlo tornare nelle "grazie" dei francavillesi. Auguri.

A pagina 8
Allarme ambientale:
inquinate le falde acquifere
nel quartiere Alento

Ai lettori che trovano PrimoFoglio in omaggio nelle edicole e nei supermercati

Siamo gratificati dell'attenzione che prestate ad un giornale che, dal 1986, dice quello che vuole e non si è mai piegato a subordinazioni politiche o a interessi particolari. Vorremmo dirvi che, dietro ad ogni pubblicazione, ci sono ore di lavoro gratuito, riunioni, confronti, rapporti con i nostri inserzionisti e collaboratori. PrimoFoglio è un giornale senza debiti grazie anche ai suoi sostenitori. Saremmo lieti se da lettori anonimi diventaste nostri abbonati. Grazie in anticipo.

Abbonamenti a PrimoFoglio

Ordinario Euro 10,00 - Sostenitore Euro 20,00 in omaggio una pubblicazione tra le seguenti:



* L'Acqua, la sua presenza sul territorio * Il Territorio, la sua storia, il suo patrimonio, i suoi abitanti.

* Agricoltura tradizionale, agricoltura biologica, flora, vegetazione e parchi pubblici.

* Ho imparato l'italiano leggendo i giornali.

C/C Postale N. 13841663

Associazione Culturale Buendia Via Pola, 35.E - Francavilla al Mare

www.buendia.it

PrimoFoglio Giorno Per Giorno

Notiziario commentato su fatti, misfatti e immagini della città

Buendia Primofoglio sono anche su facebook



Sono due
mezzo che

Francavilla ha un'amministrazione molto tribolata. Il mancato equilibrio politico e amministrativo ha prodotto una serie di intrecci difficilmente districabili. Abbiamo sostenuto, dall'inizio, che Di Quinzio avrebbe fatto il Sindaco con il pallottoliere essendo così incerti i numeri a disposizione che avrebbe dovuto guardarsi le spalle da eventuali tradimenti o "mal di pancia". Poi occorre dire che vi ha messo del suo. Il continuo balletto degli assessori, la riorganizzazione degli uffici sulla base di criteri ignoti ma che ha prodotto una grave frattura tra buona parte dei dipendenti del comune (sicuramente su altra sponda politica) ed il Sindaco. Malattie, ferie in periodi nevralgici e malumori latenti tra i corridoi sono le conseguenze. Della serie: **dove si vuole andare (amministrare) se la macchina non è grado o non vuole camminare (personale dipendente)**. La sua guerra ad Angelucci, il suo isolamento dai cittadini, un carattere non proprio mansueto hanno fatto il resto. Si sono arenati alcuni progetti che, pur se non condivisibili e provenienti da un passato che si voleva far dimenticare (!!!) (vedi la pista ciclabile da anni

A Di Quinzio Sindaco, molti rispondono "Era meglio Robberto!" (sigh!) ovvero i danni dell'immobilismo

di Moreno Bernini

ferma sul ponte dell'Alento), avrebbero dovuto essere studiate, partecipate con i cittadini, modificate nella progettazione e non lasciate incomplete rivelando un immobilismo latente. La vicenda delle gare per l'affidamento del servizio mensa e della gestione dell'asilo nido di Via Monte Corno, quella per i parcheggi a pagamento (strisce blu), la volontaria assenza all'inaugurazione del Premio Michetti (per ragioni che potrebbero anche essere condivise) sono altri segni difficilmente cancellabili. Lo spostamento della Mostra del Fiore a Pescara e del Premio Russo a Chieti dovevano essere colmate con idee nuove ed iniziative che, nel caso della Mostra del Fiore,



La pista "ciclabile" opera pubblica ereditata e... "arenata" in Via Pola

avrebbero facilmente sostituito quanto era stato perso. Le scuole cittadine ancora lasciate senza tutti i requisiti di legge (in due anni si poteva approntare un piano di adeguamento delle stesse). La perdita della Bandiera Blu per motivi puramente burocratici (o incapacità di capire il funzionamento della sua assegnazione?). La confusione creata dalle ordinanze per le attività di intrattenimento estivo negli stabilimenti balneari e lo scontro con gli operatori della categoria, che hanno fatto dichiarare al Sindaco che per il 2011 se ne sarebbe occupato a Gennaio (ammissione di una mancata programmazione per il 2010). Tutto ciò sta dando un risultato diametralmente

opposto a quanto desideravano Di Quinzio e chi lo ha votato: far rimpiangere il recente passato al grido di "Era meglio Robberto!". Sui social Network, sulle pagine di facebook non solo le critiche sono trasversalmente feroci ma Angelucci è considerato un interlocutore attendibile che interviene, dice la sua e si fa santificare sulla **via di un ritorno in grande stile**. E non importa se la sua gestione è stata caratterizzata dalla finanza creativa, da una gestione del territorio poco sostenibile, da opere pubbliche che stanno portando solo danni e problemi (porto, resort, pista eufemisticamente definita ciclabile). Le scuole sono state trascurate, per aver perso tempo, per dieci anni, dietro alla cittadella degli studi. E che dire di accordi di programma dannosi (vedi vicenda Maristella e Scuola Alento a pagina 5) o dello strano **Contratto di Quartiere** che, oltre alla costruzione di una palazzina sulla sponda sud dell'Alento da parte di Edmondo Costruzioni (immediatamente realizzata), prevedeva opere per la collettività (case popolari presso lo stadio) di cui non si sa nulla. Tuttavia, il risultato di due anni di amministrazione Di Quinzio è che in città "si grida" **Viva Angelucci!** Questa è Francavilla.

Adamo, Eva, Gesù e Bertolt Brecht - di Raffaele Di Virgilio - Edizioni NoUbs

Ci siamo già occupati del lavoro del Prof. Raffaele Di Virgilio, tuttavia, vogliamo riparlare pubblicando l'intera pagina 50 del libro che è un'interessante interpretazione della celebre frase ormai entrata nel linguaggio comune quando si intende indicare i meriti, i titoli o le rivendicazioni su qualcosa. L.I.

<<Date a Cesare ...>>

Gesù notaio d'eccezione di un grande imperatore

Il quesito che rispose a se stesso Questa lettura testuale della risposta di Gesù ai suoi avversari, che gli pongono un subdolo quesito per intrappolarlo e consegnarlo al carnefice, si fonda su dati storici certi, con i quali anche i non addetti ai lavori possono confrontarsi. Nessuno degli esegeti, biblisti e non, che fino ad oggi hanno interpretato quelle parole indignate e severissime del Cristo, ha compreso che esse sono la trasposizione "notarile" di una omologa risposta che a quegli sprovveduti sarebbe stata data da Cesare in persona, cioè dall'im-

peratore Tiberio, il quale, diversamente dal Divus Augustus suo predecessore, rifiutò sempre e perentoriamente ogni forma di divinizzazione, come risulta con assoluta evidenza sia dalla scritte di tutte le monete che egli fece coniare (compreso ovviamente il denarius, che era la moneta dovuta come tributo all'imperatore), sia dalle nobilissime parole con cui egli affermò la natura esclusivamente umana delle proprie persona. In forza di questa evidenza incontrovertibile acquista grande rilevanza tra l'altro, la notizia - trasmessa ai posteri da

fonti molto attendibili - di una mozione con cui Tiberio propose in senato l'accogliimento della religione del Cristo nel Pantheon romano, dimostrandosi con ciò molto tollerante del sinedrio di Gerusalemme, il quale pretese (ma invano) da Gesù, in nome della Bibbia, il riconoscimento della legittimità del pagamento del tributo al Tempio.



Raffaele Di Virgilio, esperto di linguistica, critica letteraria ed etruscologia, è nato ad Ortona in provincia di Chieti nel 1938 e si è laureato nell'Università "La Sapienza" di Roma con una tesi sul digamma trionfo. Vincitore di vari concorsi nazionali per l'insegnamento delle discipline letterarie, è stato assegnatario di borse di studio per ricerche nelle Università "La Sapienza" e "D'Annunzio" (in quest'ultima ha tenuto per circa un decennio una parte del corso di letteratura greca).

Ha al suo attivo studi sul mondo antico pubblicati in prestigiose sedi editoriali, fra cui l'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Istituto Nazionale del Dramma Antico, l'Istituto dell'Atlante Linguistico Italiano (Università di Torino) e le collane "Biblioteca Athena" (Edizioni dell'Ateneo - Roma) ed "Oscar Mondadori" (Milano). Ha collaborato anche con la Rivista di Filologia e di Istruzione Classica, il Giornale Italiano di Filologia, Poetica, i Quaderni di Storia dell'Università di Bari, Klenn, Trieste e i Quaderni della Sezione di Glottologia e Linguistica dell'Università "D'Annunzio".

L'Antico Pastaio
L'ANTICO PASTAIO
Pasta all'uovo & prodotti tipici
via Nazionale Adriatica, 240
Tel. 085 4910557

Rinaldo Trugli
CARNI GIRARROSTO
Via Nazionale Adriatica, 156
Francavilla al Mare Tel. 0854911976



Canone RAI: finalmente sbloccato l'esonero dal pagamento per gli anziani, congelato dal 2007

A Cura di Carlo Catena



Pubblichiamo parte della circolare dello SPI CGIL n. 94 del 18 ottobre 2010 che contiene importanti chiarimenti circa l'esonero dal pagamento del canone RAI da parte degli anziani in possesso dei requisiti necessari. Per questioni di spazio non possiamo riportare il testo integrale che però è consultabile sul sito dello SPI CGIL. Per maggiori informazioni potete sempre recarvi presso le sedi CGIL più vicine.

Roma, 18 ottobre 2010
Circ. Spi n. 94 Circ. Inca n.118
Oggetto: **Canone RAI: finalmente sbloccato l'esonero dal pagamento per gli anziani, che era rimasto congelato dal 2007. Possibilità di pagamento rateale per altri pensionati**

Care compagne e cari compagni a quasi tre anni dalla pubblicazione della legge finanziaria per il 2008, con la quale l'allora Governo Prodi aveva inteso esentare dal pagamento del canone RAI gli anziani in condizioni economiche disagiate, l'Agenzia delle entrate ha fornito "chiarimenti in ordine ai criteri e alle modalità da osservare ai fini dell'applicazione del beneficio in parola" con la circolare 46/E del 20 settembre 2010. La circolare contiene, fra l'altro, la specificazione che i redditi esenti da IRPEF eventualmente posseduti dal richiedente non influiscono sull'attribuzione del beneficio.

Di fatto, questo "chiarimento" da solo rende accessibile per la prima volta il beneficio dell'esenzione alle centinaia di migliaia di pensionati cui esso era destinato. **ABOLIZIONE DEL CANONE RAI**
Soggetti aventi diritto
Secondo il testo di legge (l'art. 1, comma 132, della L. 244/2007, modificato il giorno stesso della sua entrata in vigore con l'art. 42 del DL248/2007, convertito in L. 31/2008) il pagamento del canone di

abbonamento alle trasmissioni RAI è abolito "per i soggetti di età pari o superiore a settantacinque anni e con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente a 516,46 euro per tredici mensilità, se e n z a conviventi."

Secondo l'Agenzia delle entrate:

1. l'età di 75 anni deve risultare compiuta entro il termine di pagamento del canone RAI relativo al periodo a partire dal quale si vuole che l'abolizione decorra: quindi, poiché il canone RAI può essere diviso in semestri, con pagamento fissato al 31 gennaio e al 31 luglio di ciascun anno, l'esenzione comincerà ad avere efficacia a partire dal 2° semestre di un anno per chi compie 75 anni entro il 31 luglio mentre, se si raggiunge agosto di un anno al 31 gennaio dell'anno seguente, l'esenzione avrà efficacia fin dal 1° gennaio dello stesso anno seguente;
2. l'esclusione di possibilità di convivenza del richiedente con

soggetti diversi dal coniuge va interpretata nel senso che è ammessa la convivenza con soggetti che non siano titolari di un reddito proprio. Tuttavia, non è chiaro se possa rientrare in questo caso un familiare titolare solo di redditi esenti da Irpef (es. trattamento di invalidità civile);

3. per verificare il rispetto del limite annuo di 6.713,98 euro (516,46 X 13), è necessario considerare:
- il reddito imponibile ai fini Irpef, cioè l'importo che risulta dopo l'applicazione delle deduzioni previste dalla legge. Per citare solo le principali, quelle previste per importi corrispondenti a contributi previdenziali, all'assegno di mantenimento versato all'ex coniuge, a somme indebite recuperate dal soggetto che le aveva erogate, ad oneri di riscatto o l'età prevista nel periodo dal 1° ricongiunzione, al reddito imponibile derivante dal possesso della casa di abitazione eccetera;
- il reddito assoggettabile ad imposta sostitutiva dell'Irpef o a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, quali ad

esempio gli interessi attivi su conti correnti bancari, postali o su obbligazioni di qualsiasi genere;
- delle retribuzioni corrisposte da enti o organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica;
- i redditi di fonte estera non tassati in Italia: tra di essi, in particolare, le pensioni estere, anche corrisposte in pro rata, non soggette all'Irpef italiana in virtù di regolamenti ed accordi per evitare la doppia imposizione.

NON devono essere considerati, invece, i seguenti:
- redditi esenti da Irpef. Fra gli altri, sono considerati fiscalmente esenti dall'Irpef non solo la pensione di guerra, la rendita Inail, i trattamenti di invalidità civile - come citati ad esempio nella circolare dell'Agenzia - ma anche la pensione sociale, l'assegno sociale, i trattamenti di famiglia, le maggiorazioni sociali di qualsiasi genere, l'importo aggiuntivo e la somma aggiuntiva (cosiddetta quattordicesima dei pensionati);
- reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze;
- redditi soggetti a tassazione separata, fra cui i trattamenti di fine rapporto di lavoro o di servizio, le relative anticipazioni e le somme percepite a titolo di arretrati.



SINDACATO PENSIONATI ITALIANI

Festa Nazionale della Federazione della Sinistra: tre settimane di dibattiti e proposte per il futuro

Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Socialismo 2000 hanno costituito, da poco più di un anno, un'aggregazione di forze della sinistra, con l'intento di creare un soggetto politico forte, di alternativa e anticapitalista. Uniti sotto il simbolo dei lavoratori, hanno dato vita nel mese di Settembre, alla prima festa nazionale della Federazione della Sinistra. A Roma, in Piazza del Verano, si sono svolte tre settimane ricche di dibattiti, proposte, progetti e musica che hanno visto la partecipazione di importanti personaggi: Lafontaine, Ferrero, Pier Luigi Bersani, Agnoletto, Marco Bersani, Chiamparino, De Magistris, Epifani. Si è discusso di lavoro, precarietà, diritti civili, acqua pubblica, nucleare, amministrazione e molto altro; dibattiti intensi ed interessanti soprattutto perché è stata sempre presente una controparte o un interlocutore esterno alla Federazione. Non si è affatto trascurato il problema della crisi della sinistra

e dei soggetti che la rappresentano, per quest'anno è cercato giorno dopo giorno di lavorare e di confrontarsi per capire come ridare credibilità a quella speranza di eguaglianza di cui la Federazione è portavoce. Tutti d'accordo nel creare un'alleanza democratica per battere la destra, ma non sarà un accordo di governo, poiché difficilmente si arriverà ad un'intesa sul programma da presentare agli elettori; sarà una forza radicale che non accetta il modello liberista, ma che appoggerà il candidato premier del centro-sinistra senza entrare in un eventuale governo. Questo perché il futuro "Ulivo", formato da forze moderate e liberali, ben lontane anche dai partiti socialdemocratici di Zapatero o Schröder, non riuscirà a dare una risposta seria ai problemi reali del paese. I punti di maggiore divisione fra la federazione e la futura coalizione di centro-sinistra riguardano soprattutto la politica economica, la guerra in Afghanistan e la riforma elettorale.

Luca Iezzi

Sinistra, Ecologia, Libertà

Dal Congresso fondativo di Firenze, Nicky Vendola:

"Lavoro, sapere, libertà. Un intreccio di significati, un insieme di connessioni. L'impresa non è necessariamente l'antagonista. Ma abbiamo il compito di chiedere al sistema d'impresa, sempre più in affanno, se le ricette di questi ultimi trent'anni abbiano funzionato o meno.

"Il mondo non è quello spazio immobiliare che vive tra Montecarlo e Antigua"

"Il paradigma ecologico è il nuovo paradigma economico, il welfare varipensato seguendo i nuovi diritti delle donne e per dare valore a ciascuna persona. Per una persona disabile il welfare non è il diritto alla stampella. Vuol dire abbattere le barriere architettoniche, ripensare agli spazi e ai tempi, vuol dire dargli le chiavi del proprio futuro."

"Una persona disabile può fare molto per liberarci dal nostro fetichismo linguistico. Un vocabolario libero dalla dittatura dei normodotati."



Prenotazione testi scolastici - Rilegature
Fax - Fotocopie Modulistica per ufficio - Cartoleria
Tel./fax: 08549.13.365 - e-mail: info@ufficioscuola.net
www.ufficioscuola.net
Via Adriatica, 53/B (nei pressi Liceo Scientifico)
Francavilla al Mare



Berlusconismo al Tramonto?

di Romolo Vitelli

“Il vecchio muore e il nuovo non può nascere

Il voto del 29 settembre alla Camera ha detto in modo inequivocabile che Berlusconi, senza i “finiani”, non ha più la maggioranza. Che cosa significa questo, che forse Berlusconi e il berlusconismo sono finiti? Non proprio. Ma se si vuol capire perché l'Italia è da anni un Paese in crisi, immobile e con un dibattito politico e giornalistico bloccato da due mesi su una casa a Montecarlo di 50 metri quadrati, nonostante i gravissimi problemi, che angosciano gli Italiani, bisognerà fare qualche passo in dietro nella storia politica del nostro Paese e tentare di comprendere la natura di questa crisi. Ma prima sarà opportuno chiedersi innanzitutto: “Che cos'è una crisi? In che consiste?”.

Per Gramsci la crisi consiste in questo: “Il vecchio muore e il nuovo non può nascere e in questo interregno si manifestano i fenomeni morbosi più inquietanti”.

Cerchiamo di applicare quest'analisi gramsciana alla situazione politica attuale. Che cosa è già morto o sta morendo in Italia? E' morto l'assetto economico, politico, sociale, culturale e morale, impietato sui due grossi partiti DC e PCI e il conseguente sistema di valori di riferimento. Non potrà per l'economia di questa mia riflessione affrontare tutto il complesso delle questioni emerse con la fine delle ideologie e la crisi del sistema dei partiti intervenuta con “Tangentopoli”; mi limiterò pertanto a qualche sommaria considerazione sul “vecchio che sta morendo e al nuovo che non può nascere” relativamente alla mancata formazione di una nuova classe dirigente di maggioranza ed opposizione. Che le forze politiche di maggioranza e per certi aspetti, anche d'opposizione, non siano state in grado di far uscire l'Italia dalla palude putrescente e maleodorante nel quale il berlusconismo l'ha impiantata, credo sia davanti agli occhi di tutti. Ma perché l'Italia non ha creato una nuova classe dirigente? Perché con la fine dei grandi partiti, che erano scuole di formazione e di selezione dei quadri, un'intera cultura politica è stata spazzata via senza mai essere sostituita da una nuova. Tutto un sistema di formazione, partecipazione e selezione dei quadri incentrato sulle scuole di partito, su quelle sindacali o aziendali, che erano organizzazioni complesse dove i futuri dirigenti facevano “la gavetta” e si

“facevano le ossa” è venuto meno è non è stato sostituito da un nuovo processo di formazione adeguato alle sfide della globalizzazione.

Inoltre i tradizionali luoghi dove la politica veniva elaborata e discussa: piazze, sezioni di partito, associazioni varie, quotidiani di partito, manifesti ecc. con l'avvento delle nuove tecnologie multimediali comunicative ed informatiche sono stati sostituiti per lo più dalla TV, che ha trasformato i cittadini da attori e protagonisti impegnati in politica, in sempre più “spettatori” passivi dei vari programmi politici televisivi dove da oltre 15/20 anni si alternano sempre le stesse facce. Ad aggravare la situazione è intervenuta poi l'approvazione di quella legge elettorale, definita da Calderoli un'autentica “porcata”, che toglie al cittadino ogni potere di decisione, mentre assicura a pochi dirigenti la cooptazione parlamentare di passivi esecutori degli ordini dei capi, con il risultato che “la politica”, come dice Saviano - “non attira più né chi la fa né chi la segue”.

A questi preoccupanti fenomeni di disaffezione si è affiancata la pochezza intellettuale e ideativa dei gruppi dirigenti del nostro Paese. La dirigenza del centro destra e quella di sinistra sono prive anche d'autorità, se vogliamo contare sulla definizione di Kojève: il capo ha autorità perché “ha dati sull'avvenire, concepisce piani e progetti”, mentre gli altri “vedono solo i dati immediati, i bisogni del giorno”. Insomma hanno vista corta. La conseguenza di tutto ciò è davanti agli occhi di tutti e si può capire perché Gramsci dice che nelle fasi di stallo, di transizione: “Si manifestano i fenomeni morbosi più inquietanti”. Del resto che altro sono gli scandali delle “squallide consorterie”, la famosa, “cricca” della “P3”? Il calcio mercato dei parlamentari? La volgarità e la rozzezza del linguaggio politico? Il sistematico killeraggio di quotidiani compiacenti, che fanno riferimento al centro-destra, tra cui *Libero* e *Il Giornale* della famiglia Berlusconi, che spargono dossier e fango a piene mani sulla Terza carica dello Stato? E che dire poi del torbido ed inquietante attentato al direttore Belpietro, se non “fenomeni morbosi inquietanti”? Questa stampa-spazzatura anziché occuparsi di ciò che di nuovo appare nel quotidiano, (da qui prendono il nome i giornali, che escono ogni giorno), ormai da due mesi si concentra unicamente sulla pagliuzza dell'off-shore dell'appartamentino di 350.000 euro



del Tulliani a Montecarlo che è bene ribadire non configura alcun reato penale per Fini, mentre ignora e copre volutamente con il suo clamore la trave di quella rete di 64 società off-shore di Berlusconi, per gli affari fuori bilancio, che hanno movimentato in sette anni 3500 miliardi di lire! Si può far uscire il nostro Paese da questo letamaio e da questo immobilismo? Può essere sconfitto il centro-destra? Certo le condizioni politiche favorevoli questa volta sembrano esserci tutte: 10 anni di governo berlusconi di mancate promesse, di riforme non fatte hanno lasciato il segno. Gli industriali e le gerarchie ecclesiastiche cominciano, anche se per la verità tardivamente, a prendere le distanze dal Governo.

La Confindustria ha squarciato il velo del falso ottimismo governativo. “Berlusconi” - ha affermato la Marcegaglia - “deve sapere che tutto il mondo delle imprese e i cittadini stanno perdendo la pazienza”. “In questi 16 anni” - ha aggiunto Montezemolo - “la Lega è stata corresponsabile di non scelte hanno portato il Paese ad impoverirsi materialmente e civilmente”. Il cardinale Bagnasco ha sottolineato infine che i vescovi sono “angustati” per l'Italia ed esprimono “grande sconcerto e acuta pena per discordie personali che si sono fatte pretesto per bloccare i pensieri di un'intera nazione, quasi non ci fossero altre preoccupazioni, altri affanni”.

I sondaggi danno il Pdl in caduta libera; Berlusconi, come leader, ha toccato il punto più basso del suo gradimento e anche gli elettori del centro - destra sono nauseati da questo spettacolo indecoroso. Ma non s'illuda il centro-sinistra: il berlusconismo è al tramonto certo, ma Berlusconi prima di cedere il potere avvelenerà tutti i pozzi; e di questo devono essere consapevoli tutti! Ma il centro - sinistra saprà, nonostante le difficoltà, approfittare di quest' oppor-

tunità unica ed irripetibile nelle prossime elezioni? Riuscirà attraverso primarie vere e di coalizione a recuperare quei cittadini che l'hanno lasciato e ad intercettare la fascia degli incerti e dei non votanti? Sarà capace di attrarre i milioni di cittadini delusi da un governo populista e soprattutto incapace di governare e di dare risposte al paese? Non sarà facile: perché per fare questo occorre una dirigenza politica sempre più autorevole, coesa ed unita ancora tutta da formare e quella del Pd ha bisogno ancora di tempo per affermarsi e definire concretamente “piani e progetti” per l'Italia.

E, Bersani potrebbe essere il leader della nuova colazione, del nuovo ulivo? Certo oggi il Pd è più unito attorno a Bersani ed i sondaggi dicono che all'interno del partito è il più forte. La volontà di riunire l'Assemblea Nazionale del Pd, a Varese, nel cuore della Lega e a Napoli, tra i problemi irrisolti dell'immondizia e della criminalità organizzata, evidenziano un accentuato radicalismo e un significativo cambio di passo, che stanno accreditando il segretario del Pd progressivamente come un probabile leader. Bersani del resto con il discorso di Torino e con l'ultimo della Camera, ma soprattutto con le scelte nette e precise sui temi del lavoro e del fisco, dell'immigrazione e della scuola messe a punto recentemente, sta rafforzando il Pd come alternativa credibile al berlusconismo, rilanciando in modo forte il profilo riformatore e innovatore della sua proposta di Governo. Le forze democratiche di centro-sinistra devono definire un chiaro programma comune e battersi unite per far morire “il vecchio” e permettere al “nuovo” di nascere, facendo uscire l'Italia, ormai stremata dal berlusconismo, dal pantano in cui il centro-destra l'ha cacciata e ridare così una speranza a tutti gli Italiani.

Ristorante
La Nave
Viale Kennedy, 2 - Francavilla al mare - 085817115

T2000
di DI CINTIO GINA VALERIA
VIMAR - bticino - zibro - USAG - IVC - STAYER
Porte blindate
Via Ciampoli, 23-Francavilla al Mare Tel. e Fax: 085 4981604



Segue da pagina 1

Alento: una scuola finita in mezzo... ai palazzi



di Moreno Bernini

La cronistoria

La scuola elementare Pomilio, detta Alento, è una struttura che ha più di quarant'anni di vita. Nacque in un periodo in cui nella zona vi erano ancora terreni privi di abitazioni e con alcuni residui dunali. Negli anni la scuola ha visto crescere a dismisura la presenza di alunni provenienti da un quartiere popoloso come quello del viale Alcione e zone limitrofe. Qualche anno fa la struttura dell'ex istituto Maristella di proprietà della Curia di Chieti venne acquistata dal Gruppo Angelini che, seguendo politiche solo ed esclusivamente commerciali, svuotò la struttura socio-riabilitativa dei suoi ultimi ospiti, persone con problemi psico-fisici. Quell'acquisto significò il deperimento strutturale e della manutenzione dell'edificio che, poco alla volta, divenne luogo degradato e rifugio di disperati. Dopo anni di abbandono l'edificio fu acquistato dall'imprenditore locale Patricelli con l'intenzione di riconvertirlo da socio-riabilitativo a residenziale. Vi era tuttavia un ostacolo rappresentato dal... Piano Regolatore Generale. Infatti l'unica possibile ristrutturazione era quella appunto ad edificio sanitario per la riabilitazione. Unica possibilità quella che il Comune ed il privato stipulassero un accordo di programma che potesse superare le norme del PRG. Dopo varie traversie politico-amministrative l'accordo si fa (amministrazione Angelucci). In cambio della possibilità di costruire edifici residenziali il privato avrebbe dovuto cedere al Comune (quindi alla collettività) una piazza sul mare, un pezzo di Via della Rinascita per l'allestimento di parcheggi (non più di 20 posti macchina) ed infine uno spazio per la scuola (il giardinetto appunto). Su quell'accordo il nostro giornale sollevò numerosi dubbi per quanto ottenuto dalla collettività. Ci sembrava poco, troppo poco per un intervento edilizio dal valore di qualche milione di euro. Ma quando un progetto è solo sulla carta si può solo intuire l'impatto che può avere sul territorio. Oggi gli edifici stanno "nascondo" e i nostri dubbi e le nostre perplessità si concretizzano in certezze tutte in negativo. In questa storia, invero, quello che lascia interdetti è che un intervento edilizio che avrebbe potuto riqualificare un intero quartiere con tutte le strutture pubbliche presenti (la scuola in primis) invece lo penalizzerà definitivamente. Gli insediamenti abitativi esistenti - case costruite più di 30 anni fa - e la stessa scuola sono state private definitivamente della luce del sole. La scuola che ha già notevoli problemi - dalla mancanza di spazi ed aule alla necessità di metterla definitivamente a norma di sicurezza - sta per essere "sommersa" da palazzi alti più di sei piani. L'unica miglioria è il **piccolo giardino** attrezzato dalla ditta costruttrice in pochi giorni. Una beffa: un giardino in cambio della perdita definitiva della qualità di vita degli studenti ed insegnanti nella scuola, della luce del sole, della possibilità di avere nuovi spazi per il futuro, con palazzi che incomberanno sui ragazzi chiusi in stanze con la luce sempre accesa. **M.B.**

NECROLOGIO

Del **fiume** il nome prendeva, sopra di lei il sole splendeva. C'era una volta la scuola **Alento** oggi "distrutta" dal grigio **cemento**. E' sicuro, è proprio vero! Il destino incontro viene, che sia bianco oppure nero, si cela dentro **nome** che uno tiene!



di Cazzirro

CROCE BLU
 Servizio Ambulanze Francavilla di ENZO D'ALESSANDRO S.r.l.
 Trasporti Infermi nazionali ed esteri
 Ricoveri e dimissioni ospedaliere
 Postazioni fisse per manifestazioni sportive
Tel. 085.4911313
Cell. 329.8332201
Cell. 329.8332202
 Sede: Via Nazionale Adriatica Sud, 5 - Francavilla al Mare (CH)

LE RESPONSABILITÀ

Questo è un'altro di quegli interventi edilizi approvati dalle **Amministrazioni Angelucci** che "cozza" con i principi che l'ex Sindaco continua a professare: quelli della Città slow, delle città del buon vivere, della sostenibilità. Ma si sono resi conto i consiglieri comunali che hanno approvato tale progetto che cosa stavano combinando?



Pubblichiamo la pagina 6 di **PrimoFoglio** del **Febbraio 2007** in cui denunciavamo che l'accordo di programma, che avrebbe potuto risolvere i problemi della zona e della scuola Alento, in verità non avrebbe affatto avuto ricadute positive per la collettività. Proponevamo una riflessione su di un intervento che avrebbe potuto riqualificare un intero importante quartiere di Francavilla.

UN'INAUGURAZIONE DA NON FARE

Non sappiamo se, quando questo giornale sarà pubblicato, si sarà già svolta la inutile e anacronistica inaugurazione del giardinetto prevista dall'Amministrazione Di Quinzio per il 13 ottobre e rinviato causa maltempo. Speriamo che il Sindaco si renda conto che quello è uno spazio inutile a cui fa da contraltare la definitiva morte di una scuola. Negli anni questa ha assolto ad una preziosa funzione sociale che da, ora in poi, svolgerà in modo limitato ed in peggiori condizioni di vita degli studenti al suo interno. **Da Il Centro 27.01.2007**

Dopo la segnalazione di un'alumna della scuola Alento e il reportage del Centro tra i locali, Angelucci annuncia il progetto edilizio: «In cambio avremo due aree verdi»



L'ingresso del giardinetto

CARO ANGELUCCI, E QUESTO GIARDINETTO SAREBBE UNA DELLE DUE AREE VERDI?

SI ERA PENSATO A TUTTO MENO CHE ALLA SCUOLA ED AI RESIDENTI

Da **Il Centro 27.01.2007**

La proposta può funzionare, ma devono essere apportate alcune modifiche», precisa il sindaco. «In modo particolare i nuovi edifici dovranno essere arretrati rispetto all'arenile, per evitare che facciano ombra sulla spiaggia come avviene ora».

Quindi si era pensato ad arretrare le costruzioni dalla spiaggia - cosa giustissima - ma si era ommesso di pensare che queste non potessero sorgere a ridosso della scuola e delle abitazioni già presenti senza arrecare loro notevoli danni. Un modo superficiale e dannoso di amministrare la cosa pubblica i cui risultati si stanno evidenziando in questi giorni. **M.B.**



Dopo le polemiche dello scorso anno, tra la fondazione "A. Russo" e l'Amministrazione Di Quinzio, l'edizione 2010 si è "trasferita" a Chieti, in quel gioiellino di teatro che è il Marrucino. Solo la proiezione del tradizionale film è rimasta a Francavilla al Mare, nell'accogliente cinema Asterope, con una partecipazione di pubblico, purtroppo, non all'altezza dell'evento. L'organizzazione del premio è stata, come di consueto, ben distribuita durante le due giornate e con ospiti di rilievo. Il sindaco di Chieti, introdotto dal conduttore, il giornalista televisivo Di Giannantonio, ha aperto gli interventi affermando di essere stato disponibile ed orgoglioso di ospitare l'evento a Chieti (città di nascita del compianto Antonio Russo), augurandosi che il Premio Russo

sul reportage di guerra possa restare, anche per il futuro, un avvenimento di Chieti. In considerazione del fatto che tra le due sedi, cioè tra l'anonimo e poco accogliente Palazzo Sirena ed il prestigioso Teatro Marrucino, non esiste alcuna possibilità di paragone, viene da pensare che Francavilla abbia perso, definitivamente, anche quest'altro "tram". La manifestazione, iniziata con un leggero ritardo, ha avuto

uno svolgimento snello e ben calibrato, scorrevole e ricco di spunti emotivi. Gli intermezzi, in tema, sono stati di ottimo livello ed hanno riscosso notevole successo tra il pubblico di un teatro praticamente pieno. L'attore Mancini ci ha emozionato leggendo brani del giornalista Baldoni, ucciso a Bagdad in tragiche circostanze. Eugenio Bennato ci ha poi deliziato con brani del suo repertorio, legati alle

culture mediterranee e al tema della globalizzazione e dell'accoglienza. Dal palchetto in cui avevo trovato posto ho potuto notare, in platea, numerosi rappresentanti delle istituzioni locali e della cultura di Chieti, Pescara, Francavilla ed oltre. Presenti, da Francavilla, ex amministratori, consiglieri comunali (di opposizione!) e rappresentanti della società civile. Il sipario si è chiuso anche sulla 9a edizione del premio con un consuntivo, a mio avviso, molto positivo, nella forma e nella sostanza. Una sola e "piccola" nota stonata mi è parsa la scarsa partecipazione di cittadini francavillesi, pur se l'organizzazione aveva predisposto un bus navetta A/R tra Santa Liberata e Piazza San Giustino (eravamo solo 11!). Ovviamente alcuni hanno preferito raggiungere Chieti in automobile. Un arrivederci alla prossima edizione.



E LE CHIAMANO CASE RURALI!



Sono le uniche costruzioni possibili nelle zone agricole. Le condizioni per edificare sono: 1) il titolo di imprenditore agricolo come attività principale; 2) possedere almeno un ettaro di terreno agricolo. Il progetto naturalmente deve prevedere dei locali appositi per l'attività di agricoltori: rimessa per gli attrezzi e macchinari, ricovero per gli animali, stalle, concimaie, fienili ecc. Questa è una delle ultime "case coloniche" sorte in zona agricola. Ve ne sono tante altre con forme e architetture le più fantasiose, più vicine al villone che alla casa rurale. Siamo in via del Convento, zona che, al momento dell'approvazione del PRG fu stralciata passando da zona 20 (espansione abitativa) a zona 3 (agricola). Secondo le norme del PRG, questa casa deve servire al suo proprietario - naturalmente un contadino - per svolgere la sua attività. Chissà qual'è la produzione agricola più importante dei titolari di questa "casa rurale"? Certamente la normativa in questo caso è proprio da cambiare. Mor. Ber.

ENERGIA...FURBA

Per coloro che sono poco avvezzi alle terminologie del marketing aziendale, vorrei richiamarmi al termine utilizzato da tutte le aziende che operano sul mercato: la "mission". Il termine vorrebbe avere il nobile significato, letteralmente tradotto, di "missione". In pratica è palese che una traduzione precisa e reale, conduce al termine "obiettivo". Tutto questo panegirico nasconde un semplice e più venale obiettivo: il profitto. Come avviene per molti settori dell'economia, anche quello dell'energia si "riempie la bocca" di tanti buoni e presunti buoni propositi, inneggiando al "libero mercato", con un ventaglio di offerte tale da confondere anche le menti dei consumatori più attenti. Questa premessa si è resa necessaria per introdurre l'argomento "fasce orarie" relativo ai consumi di elettricità e gas. Per cercare di essere il più chiaro possibile, porterò un esempio confortato proprio da esperienze personali. La cosiddetta tariffa "bioraria" applicata (unilateralmente) prevede due prezzi diversi per due fasce orarie di consumo. Quello che viene enfatizzato è il risparmio del 10% rispetto alla tariffa precedente, quando l'utente "consuma" dalle ore 19 del giorno feriale alle ore 08 (durante la notte) del giorno successivo, nelle giornate del sabato, domenica e giorni festivi. Nella restante fascia oraria, cioè dalle ore 08 alle 19 di tutti i giorni feriali, il prezzo dell'energia non rimane quello precedente, ma subisce un aumento del 10%. E' risaputo che i consumi più consistenti si concentrano proprio in questa ultima fascia, per abitudini consolidate e per oggettive necessità (cucine e forni, televisioni, frigo, lavastoviglie, lavatrici, ecc.). L'obiezione della parte interessata è quella di offrire una tariffa più conveniente se il consumo si concentra nelle altre fasce orarie e nel fine settimana. Niente da eccepire, in linea teorica, sulla validità e sulla chiarezza dell'offerta. In realtà si è puntato, furbescamente, su di un alleato molto affidabile: la pigrizia dei consumatori. Sarebbe interessante conoscere i dati a consuntivo, a parità di "energia consumata", tra le vecchie e le nuove tariffe. Personalmente sono convinto che la "mission" abbia prodotto un risultato positivo per le aziende, in termini di "surplus" di profitto. E' piuttosto probabile che la platea dei consumatori "pigrini" sia maggiore di quella dei consumatori "attenti".

Salvatore Napoletano

BENVENUTA ROSA!

"Nulla è più bello di una nuova vita!"
Felicitazioni al nostro collaboratore Ernesto Bellafante e alla gentile signora Adele, oggi bis-nonni, grazie alla nascita di ROSA, figlia della nipote Ornella.
LA REDAZIONE

PRIMO FOGLIO, dal 1986
una voce libera in città'



Pane casereccio
Salumeria
Latticini di Andria
Mozzarelle di bufala
campana

di Di Tizio L. & C. sas

Via Pola, 15.a - Francavilla al Mare - 3284870265

L'Isola di Amantani



Commercio equo e solidale
prodotti biologici - Regali - Bomboniere

Via Adriatica, 428 66023 Francavilla al Mare (Ch)
085.4911998 - www.lisoladiamantani.org



CONSIDERAZIONI FLASH

(Scherzando...seriamente) di Serio Faceto

FANGHI ROSSI Restano accesi i riflettori (almeno per ora) sul disastro ambientale avvenuto in Ungheria. Da una fabbrica chimica per la lavorazione dell'alluminio erano fuoriusciti fanghi rossi "veleniferi" provocando morti, feriti ed un inquinamento ambientale tale da richiedere decenni per un ritorno alla normalità (?). Questo evento ha richiamato l'attenzione sull'impianto della Sardegna, di dimensioni molto superiori e quindi potenzialmente molto più "pericoloso" (a poca distanza dal mare), dove viene estratto (dalla bauxite) e lavorato l'alluminio. In questi ultimi tempi ho avuto modo di leggere e di seguire, in televisione, diversi pareri di "esperti" sulla stato dell'industria chimica e della sua pericolosità potenziale. Quasi tutti sono stati concordi nel giudicare le strategie industriali "obsoleto", tese unicamente al "profitto" e quindi con meno attenzione alla sicurezza ed alla salvaguardia dell'ambiente. Sotto accusa una classe industriale giudicata, quantomeno, scarsamente "illuminata". In attesa che possano arrivare nuovi industriali più "illuminati", siamo costretti a tenerci, nostro malgrado, gli attuali industriali "alluminati"!

BENVENUTA AL SUD! Qualche settimana fa, mentre esploravo il reparto regali e piccoli elettrodomestici nel negozio più grande di Francavilla al Mare, mi è capitato (involontariamente) di assistere ad un curioso dialogo tra una matura signora del "nord" e la commessa del reparto. La cliente stava disquisendo, in modo piuttosto "elementare", sulle differenze di prezzo di alcuni articoli tra i diversi centri commerciali, affermando di non riuscire a capire il perché di tali differenze, visto che la merce era la stessa e che il produttore era quindi unico. Per essere del "nord", dove i grossi centri di distribuzione sono nati per prima, palesava una conoscenza del mercato tipica dei "sempliciotti". A conclusione del dialogo la signora del "nord" dava il meglio di se, chiedendo alla commessa dell'importante negozio (della catena Euronics) se era possibile (al sud ?) pagare con la carta di credito! A questo punto non ho potuto fare a meno di pensare al significato del divertentissimo film con Claudio Bisio, Alessandro Siani ed Anna Finocchiaro, ancora in programmazione nelle sale della zona.

SONGO O SON DESTO? Mentre tele ascoltavo il "solito replicante", col dischetto masterizzato ed inserito (nel cervello) riprodotto il solito "refrain", mi sono lievemente appisolato. Nel dormiveglia ho ricevuto un messaggio allineato, ma con un contenuto un po' desueto. Nella fase semi onirica mi è sembrato di vedere e di sentire un clone che sentenziava: **Una Guardia di Finanza politicizzata vuole sovvertire il risultato del voto ed eliminare colui che è stato eletto dagli evasori.**

IL "PRESEPE" DI PORTA A PORTA

Si avvicina il Natale e tutti noi siamo portati a pensare alle rappresentazioni "presepiali". Anche il conduttore della nota trasmissione serale (ma registrata) non ne ha potuto farne a meno, come del resto nel caso del "presepe" di Cogne, ed ha provveduto all'allestimento in studio (il 19-10-2010) del "presepe di Avetrana". I "pastori" per riempire la scena erano più che sufficienti, faceva da sfondo il tipico paesaggio pugliese. C'era la "capanna", ma non della "natività", bensì della "crocefissione"! Al posto del bue e dell'asinello, c'erano altri tipi di "bestie". C'erano alcuni "pastori" che piangevano e "pastori" dediti al "gossip"; "pastori" curiosi diretti alla "capanna" a cavallo, o meglio a bordo di molti "cavalli" (vapore). Moltitudini di "pastori" adoranti, inviati speciali di improbabili "re Magi" (mediatici!), "Pastorelle" in bella mostra, in attesa di entrare in scena, pronte, magari, per il "presepe del grande fratello". Un "presepe" allestito con molto anticipo, ma che potrebbe protrarsi ben oltre l'Epifania! Un particolare accumulava quasi tutti i personaggi di questo singolare "presepe": avevano i tratti caratteristici di un "animale" molto diffuso nella giungla dei giorni nostri: lo sciacallo! **Essenze**



POESIE D'AUTORE

'A Furtuna è na femmena gentile:
passa comm'a nu lampo affianco a nuje
cu 'e mmane chiene 'e sciure, perle e oro,
ce dà nu vaso 'nfronte...e se ne fuje.
'A Sventura è na femmena gravante
trase quann'uno meno se l'aspetta,
s'assetta a ppiede 'o letto e 'a dint'a sacca
caccia ' cuttone e 'e fiere p'a cazetta...

A cura di
Salvatore
Napoletano

Pasquale Ruocco

Matilde Serao: una donna nel Cenacolo michettiano

Tra gli illustri ospiti che Francesco Paolo Michetti ebbe nel convento, da Gabriele D'Annunzio a Francesco Paolo Tosti; da Francesco Paolo DE Cecco a Costantino Barbella; da Aristide Sartorio ad Edoardo Scarfoglio, si annovera anche **Matilde Serao**, scrittrice egionalista: nata a Patrasco nel 1856. Dopo aver conseguito a Napoli la licenza della scuola normale e dopo aver prestato servizio presso i Telegrafi di stato, iniziò la sua attività di scrittrice esordendo quale giornalista presso la Gazzetta letteraria piemontese lavorando assieme ad Edoardo Scarfoglio, abruzzese di buona famiglia, colto, bello, elegante, amico di D'Annunzio e condivideva in pieno le idee estetiche del vate. Nel 1882 si trasferì a Roma dove collaborò ai più importanti giornali e fu in contatto con scrittori e poeti quali il Carducci e D'Annunzio. Nell'estate del 1884 la Serao venne

in villeggiatura a Francavilla e qui ci fu una svolta importante nella sua vita: frequentando il Cenacolo incontrò Edoardo Scarfoglio che aveva conosciuto e lavorato insieme a Torino; nacque così tra i due "artisti" un amore stravolgente tanto che si sposarono dopo pochi mesi. Questo avvenimento fu descritto da D'Annunzio con estrema eleganza. Col marito diede vita al "Corriere di Roma" e successivamente al "Corriere di Napoli" che ebbero vita breve. Nel 1891 Scarfoglio fondò "Il Mattino" e questo ebbe finalmente fortuna tanto che questo giornale esiste ancora oggi. Matilde Serao collaborò intensamente a questo quotidiano in qualità di condirettrice sino al 1904, anno in cui si separò dal marito. Dopo tante vicissitudini la Serao andò a vivere con l'avvocato Natale di Napoli con cui decise di fondare un nuovo giornale "Il Giorno"; donna Matilde (così la chiamavano

tutti) diventò direttore e sotto lo pseudonimo di **Gibus**, tenne una rubrica di cronaca quotidiana di grande successo (il Paravento) che direbbe instancabilmente fino alla 1927!



Una delle ultime foto di Matilde Serao

morte che la colse di sorpresa, con la penna in mano, mentre stava scrivendo l'ultimo pezzo su un foglio di giornale

Ernesto Bellafante



A cinquant'anni dalla morte, le Poste Italiane le hanno dedicato questo francobollo.

Publicazione "Due anni di governo"

Ciao a tutti, **Inoltre il sottostante messaggio se lo condividete.** "Con riferimento all'annuncio del Presidente del Consiglio On. Silvio Berlusconi di inviare ad ogni famiglia italiana il libro "Due anni di governo", mi preme comunicarVi che non desidero riceverlo,essendo un mio diritto in base alla legge per la tutela della privacy n. 675/1996 ed il relativo D.P.R. n. 501/1998, nella fattispecie art. 13 comma e), e che la spesa relativa che si risparmierebbe venga messa a disposizione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Ringraziando per l'attenzione porgo distinti saluti"
da incollare sulla pagina:
http://www.governo.it/scrivia/scrivi_a_trasparenza.asp
e inviare. **Salvatore Rositi**

Salumeria Lalli
Specialità alimentari dal 1976
Consegne a domicilio
Alimenti tipici e alta gastronomia
Viale Alcione, 714 - Francavilla al Mare
tel e fax 085 4913136
www.salumerialalli.it - salumerialalli@libero.it



LA FINESTRA SUL PORCILE

Nel precedente numero di Primo Foglio avevo scritto su questo "argomento" scusandomi con i lettori per la mancanza di foto a corredo. In questi giorni, cioè a metà del mese di ottobre, ho avuto modo di colmare la lacuna. Come si può notare il "servizio" è completo, in quanto il water della foto dispone anche di apposito coperchio. All' "arredamento" è stato aggiunto un televisore. Non si può certo dire che gli abitanti non abbiano a cuore "l'arredo" cittadino!

Essenne



4° RAPPORTO

SULLE RACCOLTE DIFFERENZiate 2008

"Una Regione ancora distante dal raggiungimento degli obiettivi di legge sulla raccolta differenziata, che, però, ha intrapreso un cammino virtuoso che la porterà, in breve tempo, ad un miglioramento generale..." E' quanto si legge nella premessa del 4° rapporto sulle raccolte differenziate 2008 della Regione Abruzzo che è la fonte di dati più recente in tema di R.D.. Pubblichiamo i risultati dei centri più importanti della Provincia di Chieti. Come si può notare Francavilla non si trova in una posizione ottimale. Qualche considerazione. Il comune di SanGiovanni Teatino,

FARA SAN MARTINO	84,98%	che ha avviato la differenziata dopo il nostro (Francavilla nel 1997, loro nel 1999), si trova al 61,68%! Nel primo anno della differenziata a Francavilla ricordo che si ebbe un immediato balzo al 8%. Poi, con le amministrazioni Angelucci, in dieci anni, non si riuscì a far decollare la differenziata. Ora si è avviato l'esperimento del porta a porta e speriamo che, grazie a questo nuovo sistema, Francavilla riesca a adeguarsi agli obiettivi di legge o quantomeno all'andamento regionale. Rimane lo scetticismo nei confronti di una campagna di sensibilizzazione sul porta a porta che non si nota in città. Avviare degli incontri nelle scuole tenuti dal Sindaco (con tutto il rispetto...) e da una giovane collaboratrice <i>indottrinata</i> e inviata nelle scuole non mi sembra un buon viatico per fare un salto di qualità in tema di raccolta differenziata. M.B.
RAPINO	61,68%	
SAN GIOVANNI TEATINO	63,53%	
ORSOGNA	56,45%	
ROCCA SAN GIOVANNI	48,99%	
FARA FILIORUM PETRI	41,23%	
FOSSACESIA	40,27%	
SAN VITO CHIETINO	39,90%	
GUARDIAGRELE	39,36%	
CASOLI	35,77%	
TORREVECCHIA TEATINA	33,26%	
CASALINCONTRADA	32,16%	
LANCIANO	23,15%	
ORTONA	27,13%	
BUCCIANICO	22,78%	
VILLA SANTA MARIA	19,44%	
CHIETI	19,23%	
GIULIANO TEATINO	18,00%	
ROCCAMONTEPIANO	16,90%	
FRANCAVILLA AL MARE	16,14%	
GISSI	14,81%	
MIGLIANICO	14,59%	
ATESSA	14,18%	
RIPA TEATINA	13,69%	
SAN SALVO	12,79%	
VASTO	12,02%	
Provincia di Chieti	22,70%	
Regione Abruzzo	21,97%	

Incentivi per la sostituzione delle coperture in amianto con pannelli fotovoltaici

Sono trascorsi più di diciotto anni dall'entrata in vigore della legge n. 257/1992, con cui si delegava alle Regioni l'arduo compito di redigere il cosiddetto "Piano Regionale Amianto", diretto a censire i fabbricati contenenti amianto, al fine di bonificarli e smaltire i materiali contaminati. Ad oggi neppure la fase di approvazione del piano è stata perfezionata in tutte le Regioni e restano tanto numerosi e scarsamente individuati gli immobili potenzialmente pericolosi. Ora le Autorità si muovono da più fronti per dare una soluzione pratica, definitiva e perfino conveniente e rapida al problema amianto. Da una parte, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del 24 agosto 2010*, che indica le tariffe incentivanti da riconoscere alla produzione di energia elettrica ottenuta agli impianti fotovoltaici che entreranno in funzionamento nel triennio 2011-2013, ha prorogato e incrementato gli incentivi speciali per le aziende che elimineranno le coperture in eternit e le sostituiranno con pannelli fotovoltaici. In parallelo a tale intervento normativo, Legambiente, insieme ad AzzerCo2 e con la collaborazione convinta di diversi Enti Locali aderenti, ha organizzato lo scorso 30 settembre il primo convegno nazionale sulla campagna "Provincia Eternit Free" che si prefigge l'obiettivo di abbassare i livelli di CO2 nell'aria, in particolare attraverso il massimo ricorso ai finanziamenti statali ad hoc.



A cura di Luca Iezzi

INQUINATE LE FALDE ACQUIFERE DELL'ALENTO

Siamo dunque all'inquinamento delle falde acquifere. Il sindaco ha dovuto emanare un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua dei pozzi nella zona. Gli allarmi lanciati in questi anni sul maltrattamento subito dal nostro territorio sono, ancora una volta, confermati ma non si pensava che la situazione fosse così grave. Questa è la risposta migliore a chi nelle scorse settimane con "documenti a la mano" (Roberto Angelucci) sosteneva che nell'area del Porto tutto era apposto e quindi occorreva riavviare i lavori. Pubblichiamo la posizione del Comitato Difesa Litorale Francavillese che da anni si batte contro la costruzione del Porto e per la bonifica del SIN Alento Saline. L.I.

IL COMITATO CHIEDE CHIAREZZA AL BALLETO DELLE INFORMAZIONI
L'ordinanza sindacale n° 34506 del 28/10/2010, riportante il divieto di attingere acqua "a qualunque titolo ed utilizzo" nella fascia di 150 mt a nord e sud del fiume Alento, è la conferma della drammaticità in cui versa il fiume Alento nel nostro territorio. L'intollerabile sottovalutazione e pressappochismo, con cui attuali e vecchi amministratori hanno continuato a trattare un così grave problema, tra conferenze stampa e comparsate sui media, ha avuto come risultato solo lasciare la cittadinanza all'oscuro della realtà. Il comitato per la difesa del litorale francavillese, dichiara che è finalmente giunto il momento di fare chiarezza e di informare i cittadini tutti sullo stato delle cose. Non basta parlare in modo generico di sostanze inquinanti come riportato dall'ordinanza sindacale o far finta che tutto va bene. Vogliamo sapere con esattezza di cosa si tratta, vogliamo conoscere "Nome e Cognome" di queste sostanze nonché il grado di pericolosità per la salute pubblica. Gli scontri mediatici tra vecchi e nuovi Amministratori vedono perdenti solo i cittadini di Francavilla. La gravità della situazione è tale da pretendere un rigoroso controllo del rispetto della suddetta ordinanza, ne è in gioco la nostra salute. Chiediamo pertanto una maggiore serietà e preparazione da parte degli Amministratori, nell'affrontare le questioni ambientali con cui Francavilla purtroppo da molti anni deve fare i conti; e che l'amministrazione comunale organizzi, nell'immediato, un pubblico incontro alla presenza di esperti, per informare sulle questioni: falde acquifere inquinate, bonifica del sito inquinato e porto turistico.

Per il Comitato Difesa del Litorale Francavillese
Mario Vacca, Cristian Cicala, Antonio Sangiuliano

su www.buendia.it

il testo integrale dell'Ordinanza Sindacale del 28.10.10